

VareseNews

Siamo cittadini, sindacalisti e immigrati

Pubblicato: Venerdì 3 Dicembre 2010

Il sindacato, la **multiculturalità**, oltre che a parole la pratica nella quotidianità. Sono molti i sindacalisti stranieri che hanno trovato nelle varie organizzazioni una “nuova” ragione di vita. **Brahmaj Pjerin**, albanese di origine, nel 2006 è stato **eletto nella segreteria della Fillea-Cgil**, categoria che rappresenta i lavoratori dell’edilizia. «Sono molto soddisfatto del mio lavoro – spiega Pjerin – c’è molto **da lavorare sul fronte dei diritti dei lavoratori immigrati**». In patria faceva l’impiegato presso il ministero del commercio con l’estero, in quanto è laureato in economia con indirizzo merceologico. «Sono arrivato in Italia il 12 febbraio del 1998 – continua il sindacalista – **senza identità e ho vissuto per un anno e mezzo come clandestino**. Ho ottenuto il permesso di soggiorno grazie alla legge Turco Napolitano il 23 agosto del 1999. Non è stata un’esperienza semplice però sono contento di lavorare per la legalità e l’affermazione dei diritti».

Marinela Cozma, giovane di origini rumene, ha lavorato prima all’Anolf e poi alla Cisl nella segreteria degli edili. Laureata, una storia di immigrazione esemplare: l’impegno quotidiano **nelle associazioni dei migranti e nel sindacato**. «Io la parola integrazione la toglierei dal vocabolario, scriverei all’Accademia della Crusca – dice la Cozma – e la sostituirei con un valore molto più importante: la partecipazione».

Jacques Amani, responsabile dell’immigrazione della Cgil di Varese, arriva dalla Costa D’Avorio. «Dietro ogni lavoratore, immigrato o italiano che sia – dice **Jacques Amani** della Cgil – ci sono i diritti e da questi bisogna ripartire. Quando si è sul posto di lavoro si chiede di produrre, **non importa se sei immigrato o no**. Ma la vita di una persona non finisce con l’orario di lavoro, quindi è importante affermare il diritto di cittadinanza per riconoscere il contributo degli immigrati in Europa».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it